

Osservando la distribuzione dei corpi sonori dell'organo "Nenninger" (1997) si possono distinguere due parti ben distinte con al centro le 25 canne del Principale 8' (Grande Organo - II tastiera) e ai lati le doppie torri a cuspide di complessive 12 canne del Principale 16' (Pedale), mentre l'Organo Positivo /Espressivo (III tastiera) è situato all'interno. La cassa che avvolge tutti i corpi sonori è di rovere massello: ha la funzione di amalgamare i vari colori dei registri e di esaltare la loro caratterizzazione attraverso le risonanze lignee.



Le canne di prospetto corrispondono al registro Principale, anticamente chiamato anche "Tenori": è la base sonora dello strumento, il più antico dell'organaria e costituisce la base per tutti i suoi armonici artificiali (Ottava, XV, XIX, XXII, XXVI, ecc...) che nell'insieme costituiscono lo sgargiante Ripieno. I Flauti di vario taglio permettono un amalgama coloristico di grande efficacia nel loro impiego solistico, nei dialoghi, oppure come base per un accompagnamento. La Vox Coelestis è la voce più delicata e più dolce di tutto l'organo, il cosiddetto registro "oscillante".

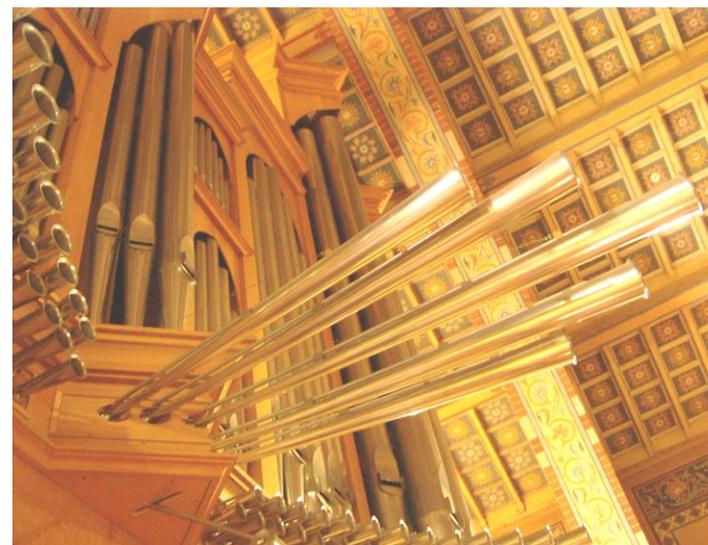


I registri ad ancia (Trombe, Fagotto, Trombone, Oboe, ecc..) che si distinguono dai "labiali" (Principali, Flauti, ecc..) per la produzione del suono attraverso una piccola linguetta (ancia) ubicata nel piede della canna, servono a sottolineare un canto o un disegno polifonico, oppure a dare potenza e maestosità.

Le tastiere di 61 note (Do1 – Do6) ha i tasti di acero per le coperture dei cromatici e di ebano per i diatonici. La pedaliera di 32 note (Do1 – Sol3) è di rovere con coperture di ebano per i cromatici. Tutti i somieri, in legno di rovere e akatio, sono meccanici "a tiro". La trasmissione dei movimenti di tasto è interamente meccanica, con verghette in abete, catenacci in frassino, forcelle e squadre in carpino. La trasmissione dei movimenti di registro è elettromeccanica, mediata da un centralino elettronico su base modulare per la gestione di 256 combinazioni regolabili generali. Lo strumento conta 35 registri per complessive 2385 canne suonanti. Nel suo complesso, questo organo gode di un'impostazione di tipo classico, con possibilità, pur nella sua entità sonora, di una grande varietà di colori, con eccellenti risultati nell'interpretazione della letteratura antica, con sapiente uso, per quella romantica e non per ultimo per quella contemporanea.

L'occasione di avere questo organo dà a noi tutti la possibilità di poter partecipare più attivamente alla liturgia; ciò non significa solo cantare o pregare in assemblea, ma può anche l'ascoltare, l'intuire, il commuoversi di fronte alla bellezza capace di richiamare alla presenza di Dio arricchendoci spiritualmente e culturalmente.

"Quattro secoli di musica organisticatra fede e stupore"



Maurizio Mancino, organo

Chiesa Prepositurale dei SS. Alessandro e Margherita - Melzo

23 giugno 2019 - ore 16

Concerto inserito nel programma Melzo Estate 2019



J. Cabanilles (1644-1712)	Batalla imperial
G. Böhm (1661-1733)	Preludio al Corale <i>“Vater unser im Himmelreich”</i>
J. S. Bach (1685-1750)	Toccatà, Adagio e Fuga in Do maggiore BWV 564
C. Franck (1822-1890)	Preludio, Fuga e Variazione op. 18
P. Davide da Bergamo (1791-1863)	Elevazione in re minore
M. E. Bossi (1861-1925)	Scherzo in sol minore op.49 n.2 Ave Maria op.104 n.2
Leidvin Takle (*1942)	Power of Life

MAURIZIO MANCINO

Nato a Melzo (Milano), è organista, clavicembalista, direttore di coro e d'orchestra. Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio Statale di Musica “Luca Marenzio” di Brescia diplomandosi brillantemente in Organo e Composizione organistica sotto la guida di Franco Castelli. Ha seguito numerose masterclass di interpretazione e perfezionamento in organo tenuti da maestri di fama internazionale quali L. F. Tagliavini, H. Vogel, W. Krumbach, A. Isoir, L. Rogg, G. Parodi e C. Stella.

Dal 1991 è organista titolare del grande organo meccanico *“Nenninger”* (München/Melzo 1997) presso la Chiesa Prepositurale dei SS. Alessandro e Margherita di Melzo e Direttore Artistico dell'annuale “Festival Internazionale d'Organo”. Dal 2019 è anche organista presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta di Cernusco sul Naviglio MI.

In qualità di direttore tiene concerti con l'Orchestra *“Guido d'Arezzo”* della stessa città proponendo svariati repertori di musica da camera, sacra e sinfonica. Svolge numerosi concerti in tutta Italia e all'Estero (Francia, Svizzera, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Messico) sia come solista all'organo sia in duo con voci soliste e con vari strumenti (violino, flauto traverso, clarinetto, tromba naturale, corno delle alpi, oboe, cornamusa e altri ancora) nonché come continuista all'organo e al cembalo in svariate formazioni vocali e strumentali. Da alcuni anni collabora stabilmente col Coro Claudio Monteverdi di Crema (Cremona) sotto la direzione di Bruno Gini. Ha inciso per alcune case discografiche tra le quali La Bottega Discantica, SvaNa e Dynamic.

Appassionato di arte organaria è spesso interpellato in qualità di perito per consulenze riguardo restauri e costruzioni di nuovi organi da chiesa. All'attività concertistica affianca quella didattica di Educazione Musicale presso la Scuola Statale Secondaria di 1° grado “Pietro Mascagni” di Melzo.